

# IL NORDEST QUOTIDIANO

NEWS ECONOMIA ▾ POLITICA ▾ SOCIETÀ ▾ CULTURA ▾ CRONACA ▾ TERRITORIO ▾ ALTRE CATEGORIE ▾ 🔍

Home > Ambiente > Ambiente Italia > Siccità: si lavora alle azioni da fare per dichiarare lo stato di...

Ambiente Ambiente Italia

## Siccità: si lavora alle azioni da fare per dichiarare lo stato di emergenza

Incontro Regioni-protezione civile. Bond: «investire per tutelare dalla “grande sete” la popolazione e anche il “Made in Italy” agroalimentare».

By Redazione - 23 Giugno 2022

👁 38 🗨 0



Il **governo** è alle **prese** con le **procedure** per **dichiarare** lo **stato di emergenza** nelle **regioni** del **Nord Italia** dove la **siccità** sta diventando un **problema gravissimo** sia per l'**agricoltura** che per la **produzione energetica**, oltre che per l'**alimentazione** di **molte** **acquedotti cittadini**.

La **Conferenza delle Regioni** ha incontrato il **capo** della **Protezione civile**, **Fabrizio Curcio**, per definire i dettagli operativi: non è semplice perché non è ancora chiaro quello di cui ci sarà bisogno nelle prossime settimane, visto anche che le previsioni meteo non autorizzano a pensare a un'inversione di tendenza portando le agognate

### TREND NEWS

2021 anno di tregenda per il mercato dell'auto

Italia di bronzo ai Mondiali di nuoto con la 4x100 sl

Di Maio "Ip è progetto attrattivo. Odio contro di noi? Sorridiamo"

Infrastrutture, Ugl "Reti per lo sviluppo strategico del Paese"



### I PIU' POPOLARI

Covid, 53.905 i nuovi positivi in Italia, 50 le vittime

22 Giugno 2022

Ucraina, Meloni "Governo privo di visione, posizione Italia non chiara"

22 Giugno 2022

Putin "Sbagliato pensare che tutto tornerà come prima"

17 Giugno 2022

Autonomia, pronta la legge quadro per incardinare il procedimento

17 Giugno 2022

Load more ▾

Categorie Notizie

pogge per riempire bacini idrici e falde acquifere.

Seleziona una categoria

«Stiamo ragionando sui parametri tecnici per andare incontro alle richieste – ha detto **Curcio** -. Ricordiamoci che lo stato d'emergenza serve a fare delle cose. Si sta lavorando per definire quali sono le attività che seguono allo stato di emergenza, che non è un'idea, ma consiste in una serie di azioni che vanno fatte. Ci stiamo lavorando». Con la consapevolezza, come hanno ribadito anche i rappresentanti delle regioni, che sarà un'attività che, nel migliore dei casi, occuperà tutta l'estate.

**Attilio Fontana**, presidente della **Lombardia**, una delle regioni maggiormente in difficoltà assieme al **Piemonte**, ha detto che la **situazione non è mai stata grave come quest'anno**. Le Regioni hanno ribadito la necessità di lavorare su due fronti: da una parte garantire l'irrigazione e l'alimentazione degli acquedotti potabili, dall'altra mettere in cantiere una serie di iniziative strutturali, chieste in particolare dal **presidente** della **Conferenza delle regioni**, **Massimiliano Fedriga**, per non passare ogni estate degli anni a venire in emergenza, visto che il cambiamento climatico lascia supporre che non si tratti di un'estate eccezionale, ma che diventi più o meno la regola.

Nel **bacino del Po**, ogni giorno che passa senza precipitazioni significative, aggrava i problemi. **Meuccio Berselli**, **segretario generale** dell'**Autorità di bacino**, parla di una **tempesta perfetta**, perché negli ultimi 6-8 mesi la neve dell'inverno ha raggiunto un picco del meno 60-70%, influenzando negativamente sul riempimento dei grandi laghi, perché non piove da 120 giorni e perché le temperature sono più alte di 3-4 gradi rispetto alla media del periodo. L'**obiettivo**, in questa situazione, è **garantire una portata minima** nella **zona del Delta**, sia per **contrastare la risalita del cuneo salino**, nemico principale dell'irrigazione dei campi, sia per **garantire l'acqua** a circa **7-800.000 persone** che abitano in quell'area e che si servono degli **impianti di potabilizzazione** per l'alimentazione degli **acquedotti comunali**.

L'**Autorità** per il **Po** ha **sconsigliato la navigazione a motore sul fiume**: i livelli, infatti, sono così bassi che in alcune zone ci sono fondali minori di 50 centimetri, anche all'interno del canale navigabile. La segnaletica presente non è più attendibile.

**Preoccupa la situazione relativa all'approvvigionamento idrico delle case**. Alcune aree del **Piemonte**, della **Lombardia** e dell'**Emilia Romagna** sono osservate speciali e moltissimi comuni hanno già emesso delle ordinanze che vietano l'uso dell'acqua per gli scopi non indispensabili. Il comune di Cuneo, per precauzione, ha deciso di chiudere le fontane pubbliche, mentre rimarranno in funzione le fontanelle delle aree verdi.

Il **problema** della **siccità** inizia a **farsi sentire** anche sulla **produzione energetica**: se le **centrali idroelettriche** ormai **girano a ritmo ridotto** o sono **addirittura ferme** per **esaurimento** dei **bacini di accumulo** o per la **scarsità di portata** per quelle **fluente**, il **problema interessa** anche le **centrali termoelettriche** che per **funzionare hanno bisogno** di **acqua di raffreddamento** che **inizia a mancare** e quella poca che rimane non può essere utilizzata perché lo **scarico di acqua più calda** in un **corpo idrico ridottissimo potrebbe avere gravi conseguenze** sulla **fauna ittica**. Il **rischio di qualche interruzione di fornitura energetica non è affatto da trascurare**, con i consumi che crescono.

Sulla **situazione interviene** anche il **deputato azzurro Dario Bond**, secondo cui «**servono investimenti concreti contro lo spreco dell'acqua**. E strumenti di **tutela**

del **settore agroalimentare**, che in queste settimane sta soffrendo la siccità e il cambiamento climatico. La siccità è forse il problema più importante e di sicuro più soggetto a riproporsi da qui ai prossimi anni, con criticità destinate a ripercuotersi sulla popolazione delle aree maggiormente a rischio e che incidono anche sul tema della transizione ecologica. **Garantire l'approvvigionamento idrico** per i **centri abitati** e per il **settore primario è fondamentale** per garantire da una parte il fabbisogno alimentare interno e dall'altra la produzione agroalimentare di altissima qualità che l'Italia esporta nel mondo. Ecco perché **servono investimenti a lungo termine**, per **interventi strutturali** sugli **acquedotti**, per la **creazione di invasi** e per la **manutenzione** di quelli **esistenti**, al fine di evitare gli sprechi, anche minimi. Bisogna **spostare parte** dei **Fondi strutturali di coesione** e del **Pnrr**, per **dirigerli su interventi concreti e risolvere questa problematica**».

**Per rimanere sempre aggiornati con le ultime notizie de "Il NordEst Quotidiano", iscrivetevi al canale Telegram per non perdere i lanci e consultate i canali social della Testata.**

#### Telegram

<https://t.me/ilnordest>

#### Twitter

<https://twitter.com/nestquotidiano>

#### Linkedin

<https://www.linkedin.com/company/ilnordestquotidiano/>

#### Facebook

<https://www.facebook.com/ilnordestquotidian/>

© Riproduzione Riservata

**TAGS** **cuneo salino delta fiume po** **probabile blackout** **problema alimentazione acquedotti**  
**problemi agricoltura irrigazione campi** **problemi centrali elettriche** **stato emergenza siccità**



Previous article

2021 anno di tregenda per il mercato dell'auto

Next article

Csm, Mattarella "Auspicio assicurati tempestività e doverosa trasparenza"



Redazione